

Editoriale

Addio all'America di Rambo

GIANFRANCO CORSINI

S e il mutato atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti dell'Olp rappresenta, come viene scritto, una svolta storica nella politica americana verso il Medio Oriente, le ragioni non vanno cercate soltanto nelle circostanze particolari che hanno condotto a questo voltafaccia...

Dopo la incrociata rielezione di Ronald Reagan nel 1984, l'immagine di una America che era nuovamente «montata in sella» si è identificata con l'immagine del suo eroe cinematografico Rambo. L'operazione cosmetica del nuovo presidente, tesa a convincere gli americani che finalmente erano ritornati il benessere e l'ottimismo...

L a conclusione di David Ignatius, del «Washington Post», è che sulla fine della presidenza di Reagan... la dottrina strategica della Nato non era più credibile, nel Medio Oriente era finita l'era della diplomazia unilaterale americana...

MANOVRA ECONOMICA

Per recuperare i 6mila miliardi degli sgravi Irpef si annuncia una pioggia di decreti fiscali

Arrivano nuove tasse Pri: «Falsi i conti dello Stato»



Bruno Visentini

Ormai è certo. Il governo si appresta ad attuare con una raffica di decreti legge una manovra fiscale dal segno sicuramente negativo. Ci saranno gli sgravi Irpef, ma anche nuove tasse (l'iva e la casa), il nuovo regime per gli autonomi, con forse il «condono», e altro ancora.

ALBERTO LEISS

ROMA. Il governo, dopo tanta filosofia del presidente del Consiglio De Mita e del ministro del Tesoro Amato, si è cacciato in un vicolo cieco. I conti generali della manovra economica sono considerati apertamente falsi non solo dall'opposizione ma anche da autorevoli esponenti della maggioranza come il senatore Visentini e il presidente della commissione Bilancio della Camera Cristofari.

La rivalutazione delle rendite catastali, che si rifletterà con un effetto moltiplicatore su Irpef e Ior; il tanto discusso «condono», per arraffare ancora un po' di quattrini, non importa quanti e quanto vergognosamente rispetto al rigore e all'equità fiscale.

GIORGIO FRASCA POLARA A PAGINA 13

Torna De Mita Prima grana il caso Sanza

De Mita torna e non scioglie l'enigma: accettare o meno le dimissioni del sottosegretario Sanza? Sta zitto sull'aereo su cui vola da New York. Tace al congresso liberale. Parla solo con i più stretti collaboratori, chiuso nel suo ufficio di palazzo Chigi.

PASQUALE CASCELLA

ROMA. Presidente, accetta le dimissioni di Sanza? La risposta di De Mita è il silenzio. Carico di imbarazzo, forse consapevole che il sottosegretario ai servizi Segreti che aveva adombrato un «complotto» contro il presidente del Consiglio è ormai indifendibile.

A PAGINA 3

Scienziati sovietici smentiscono l'annuncio dato dal ministro dell'Energia È confermato invece che almeno per altri cento anni sarà impossibile viverci

Cernobyl non sarà rasa al suolo

«Cernobyl è una città morta, ma non è stata e non sarà distrutta». Lo hanno rivelato illustri studiosi sovietici, in Italia per partecipare alla Conferenza dei rettori delle università italiane e sovietiche.

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. Forse i nostri lettori ricorderanno l'emozione che provocò, poco più di due mesi fa, l'annuncio che in Urss era stato deciso di radere al suolo la città di Cernobyl, simbolo della morte nucleare.

chiarano che Cernobyl non sarà rasa al suolo e, qualcuno, come il professor Yuri Kotov, capo del Dipartimento di difesa della natura dell'Università di Kazan, si è dichiarato sorpreso nell'apprendere la notizia.

linski, a spiegare come si stia giungendo alla conclusione che bisogna distruggere la città. Forse è più opportuno costruirne delle nuove.

«Aiutiamo l'Armenia» Prosegue la sottoscrizione



Inviate i vostri contributi all'Unità (con vaglia o assegno circolare) oppure versando sul conto corrente n. 82000 Banca Nazionale del Lavoro (sede di Roma, via Biscolati 2).

Uccide a scuola con il mitra

NEW YORK. Non una scacciacani, non una P38, ma addirittura un mitra, il Mac-10 9 mm, che somiglia, per aspetto e prestazioni, al micidiale Uzi israeliano. Non le periferie infestate dalle guerre di banda di Los Angeles, ma una scuola religiosa di Virginia Beach, cittadina timorata di Dio, roccaforte della Comunione e liberazione ultrà del reverendo Pat Robertson.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

trentina di alunni che si trovavano nell'aula accanto. I compagni di scuola a questo punto sono riusciti a disarmarlo. Ma poi, quando in seguito ad una perquisizione la polizia ha trovato in un armadietto esplosivi sufficienti a far saltare tutta la scuola, ci si è accorti che la strage poteva avere proporzioni anche superiori allo sterminio di un'intera classe.

durante le ore di lezione: così almeno le armi restano chiuse negli armadietti. Per pazzesco che possa sembrare, pare che la moda per i cappotti lunghi, che fa furore quest'anno tra gli studenti, sia strettamente collegata all'esigenza pratica di nascondere un'arma tipo i mitra.

A Washington i presidi organizzano turni di vigilanza in collaborazione con la polizia. I consigli scolastici dei principali istituti hanno deciso di destinare un milione di dollari all'assunzione di 60 nuove guardie giurate da aggiungere a quelle già in servizio, anziché destinare la somma ai metal detector. Solo nella capitale e dintorni dall'inizio dell'anno scolastico a settembre ci sono state 50 aggressioni, tra cui 18 attacchi a mano armata (in maggioranza con coltelli, ma anche con armi da fuoco), 6 violenze sessuali e 4 aggressioni contro insegnanti.

GIANCARLO LANNUTTI

ha aggiunto - «si sono sbagliati parecchie volte nella loro politica mediorientale, ed ora hanno inferito a Israele un colpo» che mette «a dura prova» l'alleanza fra Washington e Tel Aviv. Le parole di Shamir sono tanto più eloquenti se si considera che vengono a 24 ore dal massacro di Nabius, dove il numero delle vittime è salito a sei per la morte in ospedale di un ferito. Ma la strategia del dialogo va avanti: Bonn annuncia che farà come Washington, e Arafat si reca oggi a Vienna per colloqui al massimo livello, ribadisce il suo impegno contro il terrorismo, si richiama alle responsabilità «moral, politiche e geografiche» dell'Europa per il suo «adversario» di impedire gli atti di terrorismo e comunque di prendere misure contro ogni elemento dell'Olp che se ne macchiasse da ora in avanti.

SIEGMUND GINZBERG A PAGINA 9

Francia 1789 cronaca della rivoluzione di Michel Winock

Contratti di formazione: intesa sindacati Confindustria

Geymonat: com'è debole il pensiero debole